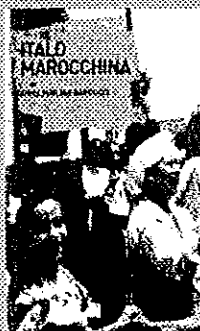


AFRICHE



Libia

• **HARMIT LANGA, LEPTIS MAGNA** [Voland, 12 euro]
 • Il racconto che dà titolo al libro, e il secondo, «Il traslocov», hanno in comune Berlino e la fuga di due uomini. Ma con orizzonti opposti. In Leptis Magna, Van der Velde e Sybille decidono di sposarsi dopo una lunga convivenza e di andare in viaggio di nozze. Lei vorrebbe visitare la Nuova Zelanda, lui le rovine romane in Libia...



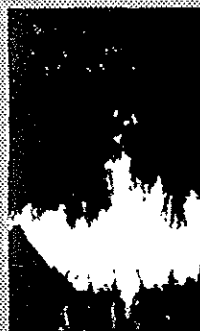
Marocco

• **ANA MAHAJ BAIDUCCI, ITALO MAROCCHINA** [Diabasis, 12 euro]
 • Si torna sempre alle proprie radici, o si prova a ritrovarle anche quando è magari troppo tardi. Lo ha fatto, durante una vacanza, l'autrice, marocchina per parte di madre. Da quell'esperienza è nata un'autobiografia, scritta seguendo lo stile del mestiere di giornalista. Attraverso le vicende familiari spiega le immani fatiche dei migranti verso un processo di integrazione basato sul rispetto umano, sociale e culturale.



Sierra Leone

• **RAMON LORO, ISLA AFRICA** [Nutrimenti, 15 euro]
 • Gennaio 2001, la guerra in Sierra Leone conosce una tregua. A Lakka, nel centro di recupero Isla Africa per i bambini soldati, arriva da Barcellona il giornalista Sincero del Corral. Qui, legge i diari del collega e amico Carlos Bota. Carlos ha scelto Isla per arrendersi a un tumore. Quei diari, insieme al periodo che Sincero trascorre a Lakka, raccontano di un Paese abbandonato a se stesso, nell'indifferenza del mondo, e di cosa può essere il mestiere di reporter.



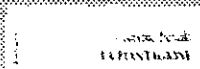
Mozambico

• **MIA COUTO, OGNI UOMO È UNA RAZZA** [Ibis, 14 euro]
 • Ibis ha portato in Italia la seconda serie di racconti di Couto, creatore di un vero e proprio genere letterario. Lo scrittore miscela il portoghese con le alterazioni popolari che la lingua lusitana ha subito in Mozambico. Il risultato è una prosa a sé, perfetta per i temi affrontati: storie di ordinaria quotidianità, a volte oniriche come il suo linguaggio, altre volte ammantate dal sapore della parabola. In molte, affiora la delusione per una spirita rivoluzionaria che sta appassendo.



Congo/Costa d'Avorio

• **ENZO BARNABA, SERGE LATOUCHE** [Sorliegi, Bollati Boringhieri, 14 euro]
 • Diciotto racconti nati dalle esperienze in Africa dell'economista francese Latouche e di un docente siciliano. L'incontro letterario tra i due avviene quando Latouche scopre i racconti scritti da Barnaba negli anni '90 in Costa d'Avorio, e li giudica in totale assonanza con quelli a sua firma, inediti, nati 30 anni prima a Kinshasa. E il gioco è fatto.



Zimbabwe

• **CARME BEYLA, LA PIANTAGIONE** [Erock, 16,50 euro]
 • La citazione della locandina di «Via col vento», in copertina, non è casuale. Ma la protagonista del romanzo, Blues, figlia di un possidente terriero nell'ex Rhodesia dell'anno 2000, a differenza di Rossella sceglierà di sacrificare il grande amore per restituire ai fasti di un tempo la terra di famiglia. Non è un «polpettone». Beyla è capace di far entrare nelle vicende romanzesche la realtà di una nazione oppressa dalla dittatura di Robert Mugabe, dall'Aids e dalla mortalità infantile.



Egitto

• **RADNA ASHUR, ATYAF** [Ibis, 13,50 euro]
 • Nella sezione della narrativa araba di Ibis, piccolo editore sardo di gran qualità, ha fatto il suo ingresso, lo scorso anno, questo romanzo di un'esponente di primo piano della letteratura egiziana. In Atyaf, la Ashur disegna la vicenda di Shagar, nel 1967, al tempo della guerra del Sinai. Shagar abita al Cairo e sta preparando un master in storia egizia. Ma la vittoria israeliana sbriciola il suo mondo di studiosa, per sbazarla dentro eventi che cancellano mitologia e faraoni.



ASINO CHE VIAGGA

• **ANZUSA BOCCONI, GIUDIO VISENTI, IN VIAGGIO CON L'ASINO** [Guanda, 13 euro]
 • Forse non diventerà famoso come «Tre uomini in barca» di Jerome K. Jerome, ma il diano di viaggio dei due autori in sella a un asino (uno per ciascuno, si intende) è divertente e autoritativo. Visentini insegna Storia del turismo, Bocconi è psicoterapeuta: l'abbinata giusta per affrontare un'insolita forma di trekking nella zona di Tagliacozzo, Abruzzo. Ispirato da un libro di Robert Louis Stevenson che viaggiò a dorso d'asino nelle Cévennes, era il 1878.



PIRATI MODERNI

• **DANIELE SEKULICH, IL TERRORE DEI MARI** [L'ancora del Mediterraneo, 18 euro]
 • Ironizza la fascetta che avvolge la copertina: «I ven pirati non sono Johnny Depp». E neppure quelli oleografici di tanti romanzi; esordisce l'autore nella sua introduzione a un'opera che indaga ed esplora il fenomeno della nuova pirateria attraverso interviste, documenti, testimonianze, opinioni di esperti. Sekulich, a lungo inviato nelle zone di guerra, racconta di delinquenti di piccolo e medio cabotaggio, ma anche e soprattutto delle grandi organizzazioni che si vendono, con centinaia di uomini a disposizione, sul mercato internazionale degli arrembaggi alle navi.

